



TANGENZIALE EST DI TORINO



11 settembre 2006 nasce il
"Comitato Noponte-Notangenziale est" per opporsi
alla costruzione del "Ponte di Gassino"
l'opera "cavallo di troia " della futura "Tangenziale Est
di Torino".

Opera nei territori del Gassinense-Chivassese e del Chierese.

Coordinamento 30 persone

Mailing list 600 contatti

Petizione 800 firme

Sito web 18.000 contatti (250 mese)

AOSTA

MILANO

FREJUS

PINEROLO



PIACENZA

SAVONA-GENOVA

NON E' UNA TANGENZIALE:

non ha ingressi alla città di Torino
ma solo due caselli per raccogliere traffico
dall'esterno (Andezzeno e Gassino)



E' UN RACCORDO AUTOSTRADALE:

collega la Torino-Piacenza alla

Torino - Milano

Torino - Aosta

Torino - Frejus



NON E' DICCHIARATO DA NESSUNO,
MA E' IN EFFETTI UNA OPERA STRATEGICA
DI CARATTERE LOGISTICO
PER IL TRASPORTO DELLE MERCI
IN DIREZIONE SUD-NORD
IN ASSENZA DI LINEE FERROVIARIE
IDONEE E DI POLITICHE DI TRASPORTO
SU ROTAIA





NESSUNO CI DICE
CHE IN REALTA'
QUESTA OPERA
POTRA' SERVIRE
IN MODO
STRATEGICO

A UNA ALTRA
OPERA FARAONICA:
LA PIATTAFORMA
MAERSK A
VADO LIGURE
SAVONA





• la distanza media della piattaforma dalla spiaggia di Vado è sempre inferiore a 600 m mentre le spiagge di Bergeggi disteranno poco più di un Km in linea d'aria

- DIMENSIONI: 223.000 metri quadrati, con una lunghezza di circa 600 metri. COME 6 CAMPI DA CALCIO
- ALTEZZA: 4,5 metri sul livello del mare.
- REALIZZAZIONE su CASSONI di cemento, riempiti del materiale scavato sul fondale marino, prelevato con DRAGAGGI CHE ANDRANNO A RIMESCOLARE LE TANTE SOSTANZE TOSSICHE PRESENTI NEI FONDALI DELLA RADA DI VADO LIGURE.

L' incarico al Politecnico

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale.n. 9

Adunanza 4 marzo 2008

OGGETTO: COLLABORAZIONE CON IL POLITECNICO DI TORINO DI CARATTERE METODOLOGICO APPLICATIVO PER LA VALUTAZIONE DI TRACCIATI STRADALI ALTERNATIVI, FINALIZZATA ALLA DETERMINAZIONE DEL CORRIDOIO DI MINOR IMPATTO E DEGLI INDIRIZZI PER LE OPERE DI INSERIMENTO AMBIENTALE: IL CASO TANGENZIALE EST DI TORINO.
(U. I. € 199.800,00=)

Protocollo: 186 – 19830/2



POLITECNICO DI TORINO



L' incarico al Politecnico

- a tali fini contattato il Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico ed Università di Torino, che per la sua natura interdisciplinare è in grado di porsi come capofila tra i vari dipartimenti universitari da coinvolgere nelle attività, che ha provveduto a predisporre un offerta tecnico-economica che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- quest'ultimo ha presentata una proposta articolata in due fasi, la prima delle quali, finalizzata alla definizione dei corridoi territoriali alternativi in relazione a prime ipotesi di tracciato e la seconda allo sviluppo di dettaglio delle ipotesi concertate con il territorio;

- ciascuna delle fasi appena indicate risultano risulta specificatamente quotata nel seguente importi:

fase A) 166.500 € oltre IVA

fase B) 367.000 € oltre IVA.



- al riguardo, appare ragionevole attivare prioritariamente la prima fase, i cui contenuti sono meglio descritti nella suddetta offerta tecnico-economica, ed in funzione delle risultanze della medesima provvedere con successivo provvedimento al prosieguo delle attività nelle forme che si riterranno necessarie non escluso il ricorso a forme di competizione concorsuale nel rispetto del codice ove, nella fase di sviluppo, non abbiano più a ricorrere le peculiarità, anche relazionali, prima evidenziate;

L'incarico al Politecnico

FINALITÀ

La collaborazione ha lo scopo di mettere a punto una metodologia di carattere generale, attraverso un gruppo di lavoro interdisciplinare, per mezzo della quale sia possibile determinare:

I. Il corridoio di minor impatto di un tracciato stradale che debba attraversare un determinato territorio.

L'impatto ipotizzato riguarda i seguenti settori:

- Urbanistico-territoriale
- Socio-economico
- Storico culturale
- Paesistico-percettivo
- Ambientale-ecologico
- Geologico-idraulico
- Viabilistico e di traffico
- Acustico
- Architettonico



II. Le opere di mitigazione e compensazione che, nei vari settori, si rendessero comunque necessarie, ai fini del raggiungimento delle finalità enunciate in premessa.

La PROVINCIA “inventa” il TAVOLO DI PILOTAGGIO



Sindaci dei Comuni implicati dall'opera

**Andezeno, Chieri, Gassino, Marentino, Montaldo Torinese,
Pavarolo, Pino Torinese, Riva presso Chieri, San Raffaele
Cimena e Santena**

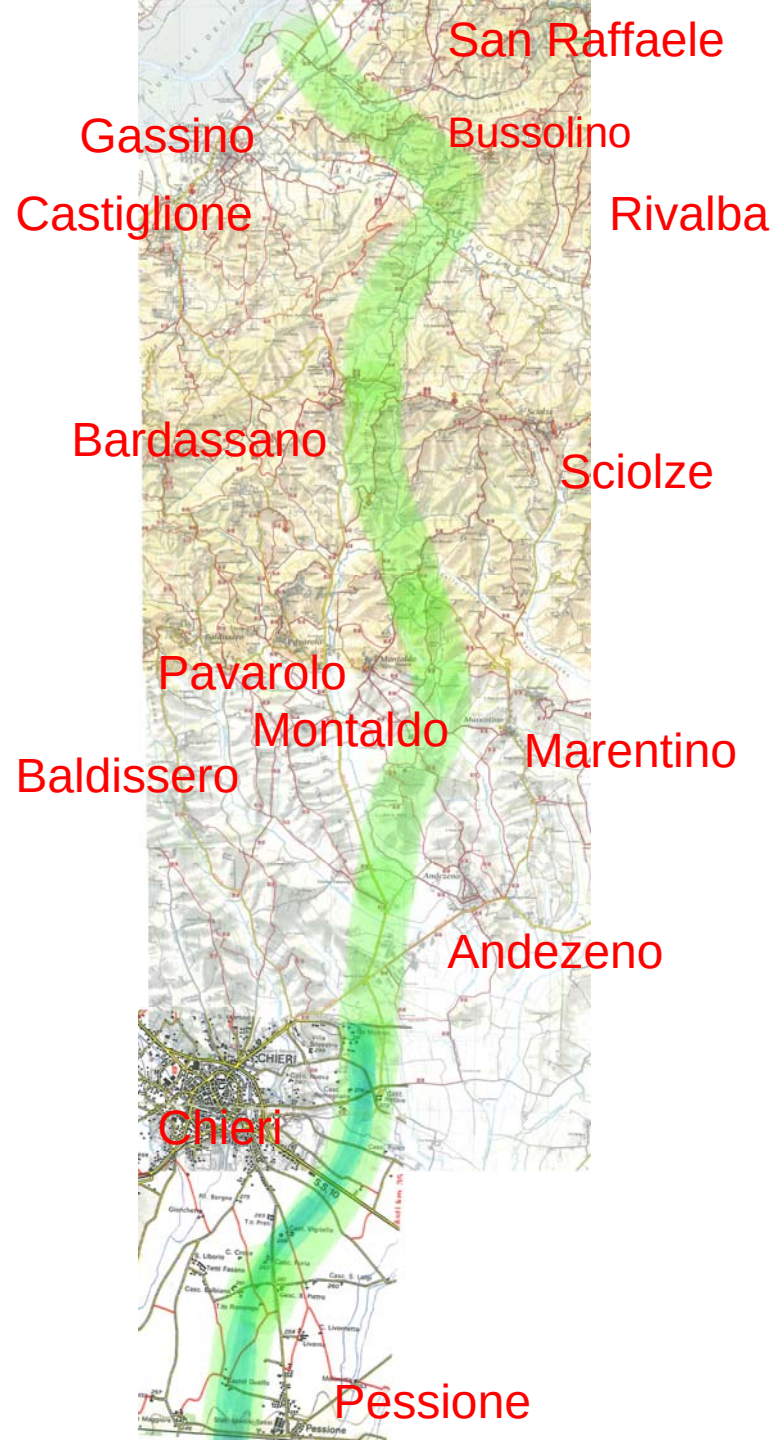


I Sindaci del Tavolo di pilotaggio non avevano nessun mandato autentico da parte dei cittadini per discutere della Tangenziale Est

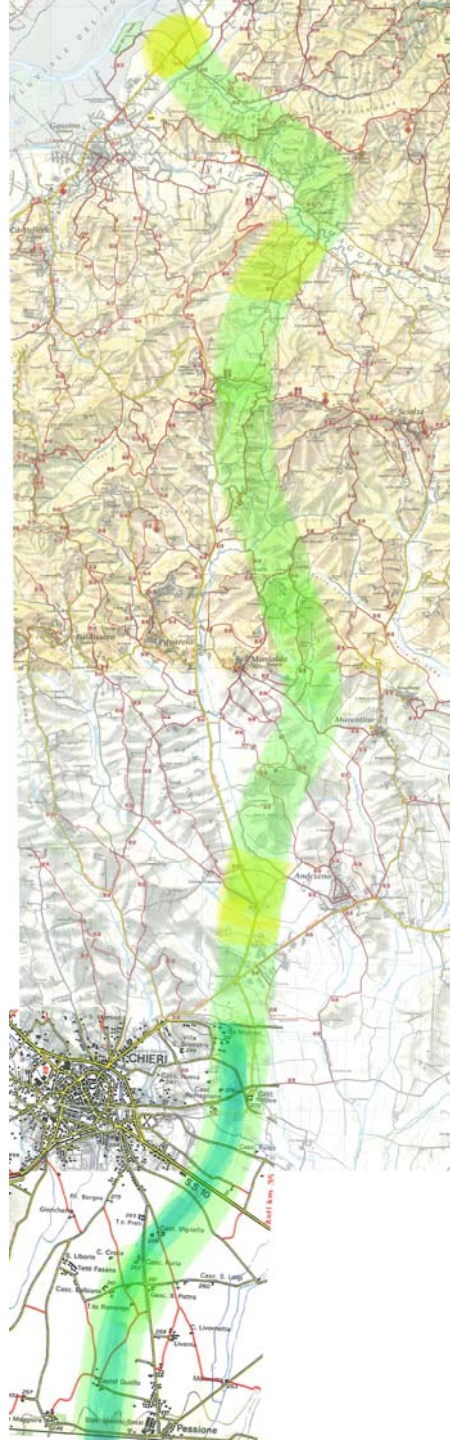
SONO STATI ELETTI SU UN PROGRAMMA AMMINISTRATIVO CHE AL PERIODO NON CONTENEVA ASSOLUTAMENTE MENZIONE DI QUESTA OPERA

Con nessuna consultazione, né assemblea pubblica, né Consiglio Comunale aperto, ecc... hanno richiesto il parere a NOI CITTADINI, unici decisori del futuro del nostro territorio

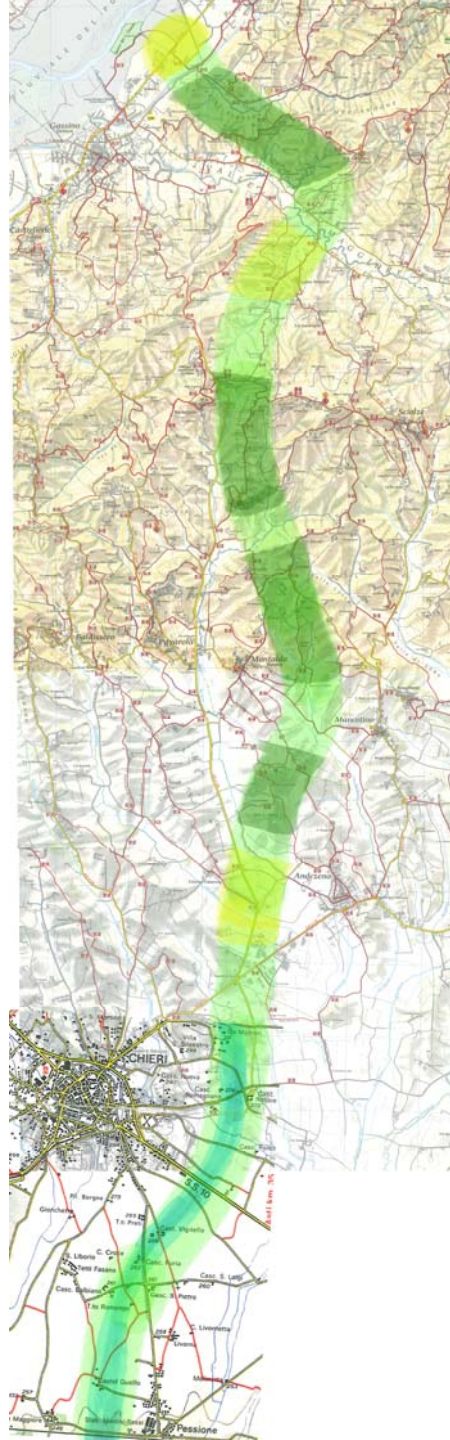
ECCOLO



In giallo i tratti
sicuramente a
cielo aperto



In verde scuro
i tratti in galleria
e in verde chiaro
i tratti
non definiti



Sei in: [Home](#) > [MAP](#) > [Speciali](#) > [Viabilità](#) > **ANNO 2008: Tangenziale est di Torino**

TANGENZIALE EST DI TORINO

DOPO LA DEFINIZIONE DEL CORRIDOIO, MARTEDÌ LA PROVINCIA ASSEGNERÀ AL POLITECNICO L'INCARICO PER LA SECONDA FASE DELLO STUDIO

- **Presentazione**
- **Verbale del tavolo di pilotaggio** (formato pdf  75 KB)
- **6 maggio 2008 - Inizio lavori del comitato di pilotaggio**

PRESENTAZIONE

Sei mesi di lavoro del comitato di pilotaggio, composto da Provincia di Torino e sindaci dei Comuni interessati, per arrivare a definire grazie al contributo super partes del Politecnico di Torino il corridoio di minore impatto per la tangenziale est di Torino, che servirà a chiudere l'anello ad oggi incompiuto della tangenziale, risolvendo enormi problemi di traffico da e per Torino.

Ieri pomeriggio gli amministratori hanno definito l'intesa "con un atto di grandissimo valore - sottolinea il presidente della Provincia Antonio Saitta- perché si è lavorato con grande concordia istituzionale e superando le visioni localistiche dei singoli Comuni. La definizione del corridoio è stato un atto pubblico, avvenuta senza pregiudizi ed accogliendo i suggerimenti che da più parti sono arrivati".

Il corridoio indicato scelto dalle Amministrazioni Comunali (ad eccezione del Comune di Montaldo) è quello centrale, che si sviluppa dalla rotonda di S. Anna attraverso i territori comunali di Chieri, Andezeno, Montaldo, Marentino, Sciolze, Gassino, Rivalba, S. Raffaele Cimena fino alla rotonda in corso di realizzazione sulla S.R.590: si prevede la futura lunghezza del tracciato di circa 20 km e la realizzazione di alcune gallerie; "il punto fermo oggi è l'attacco della futura tangenziale est che avverrà a nord - spiega l'assessore provinciale Franco Campia - dove la Regione Piemonte sta costruendo il ponte sul fiume Po all'altezza di San Raffaele Cimena". Le amministrazioni Comunali hanno anche sollecitato la Provincia di Torino a procedere con l'approfondimento del lavoro attraverso l'elaborazione di ipotesi alternative di tracciati all'interno del corridoio al fine di poter valutare l'intervento in modo più puntuale.

"Il Politecnico - ha aggiunto il presidente Saitta - ha avuto carta bianca ed ora per avviare la seconda fase incaricheremo nuovamente gli stessi esperti di scegliere fra le soluzioni ipotizzate quella che presenta minor impatto ambientale e maggiori effetti positivi sul territorio. La Giunta provinciale martedì 23 delibererà il secondo incarico al Politecnico per proseguire il lavoro".

(16 dicembre 2008)



Ingrandisci



Ingrandisci

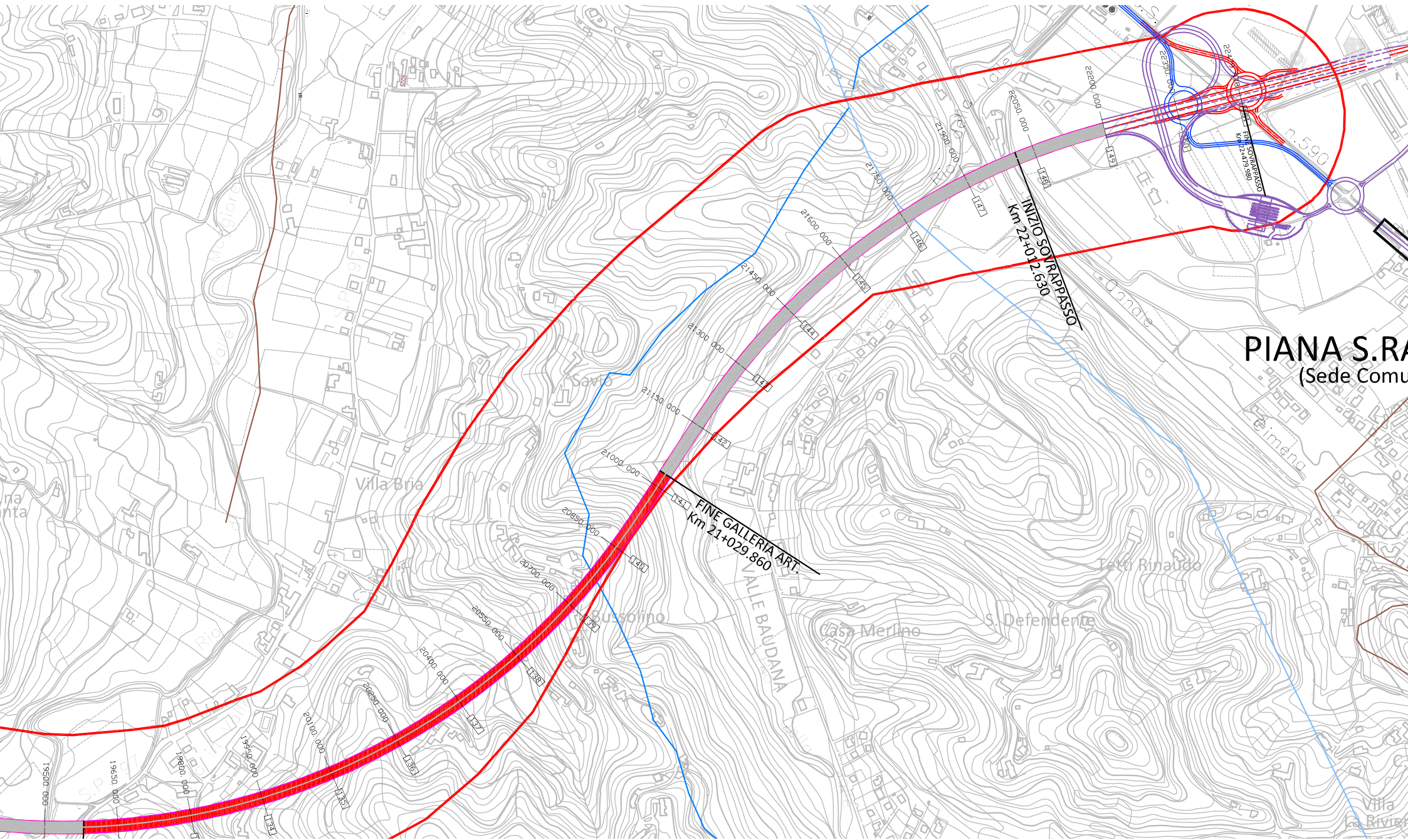
440.400 € per la fase B

440.400 € + 199.800 €

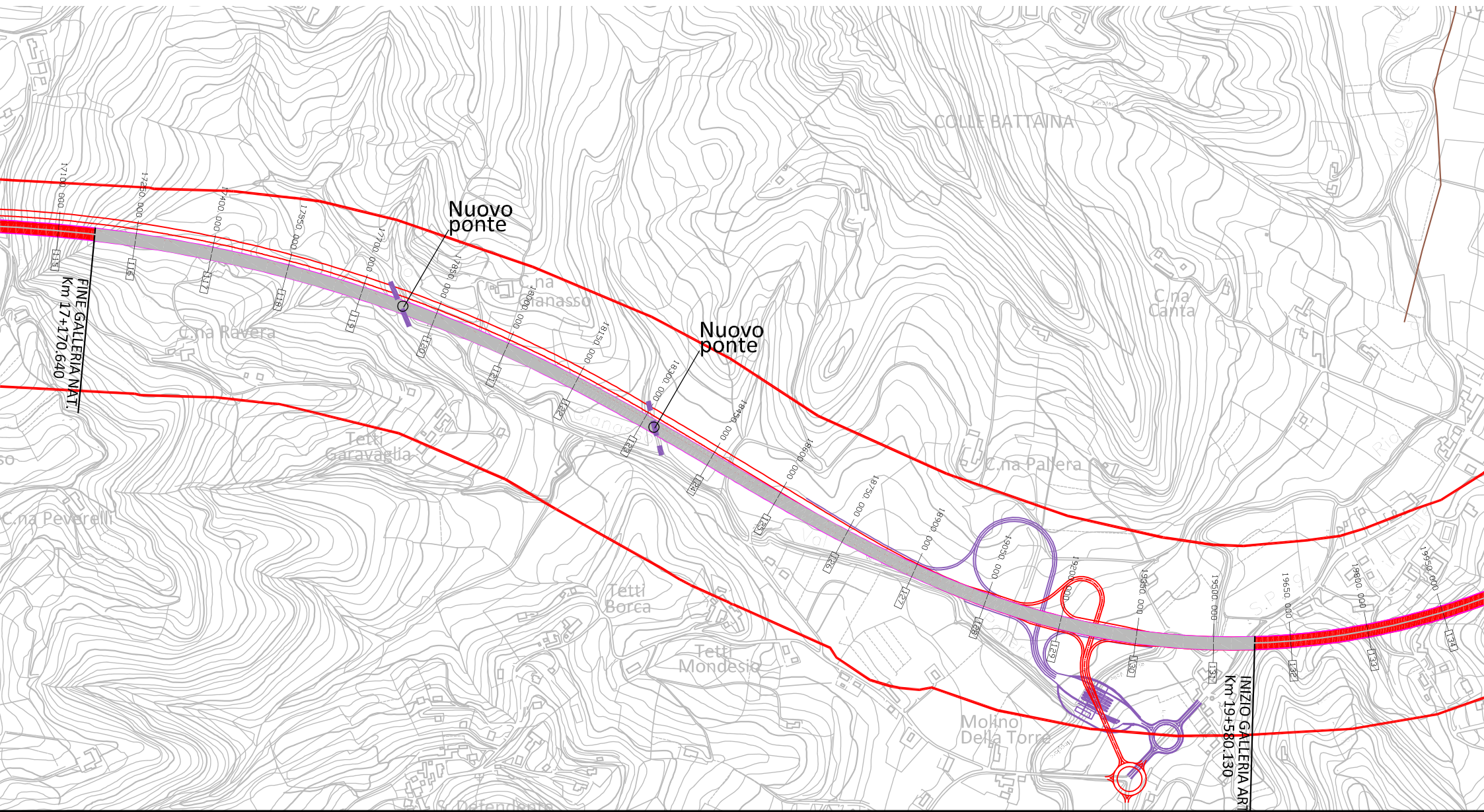
640.200 €

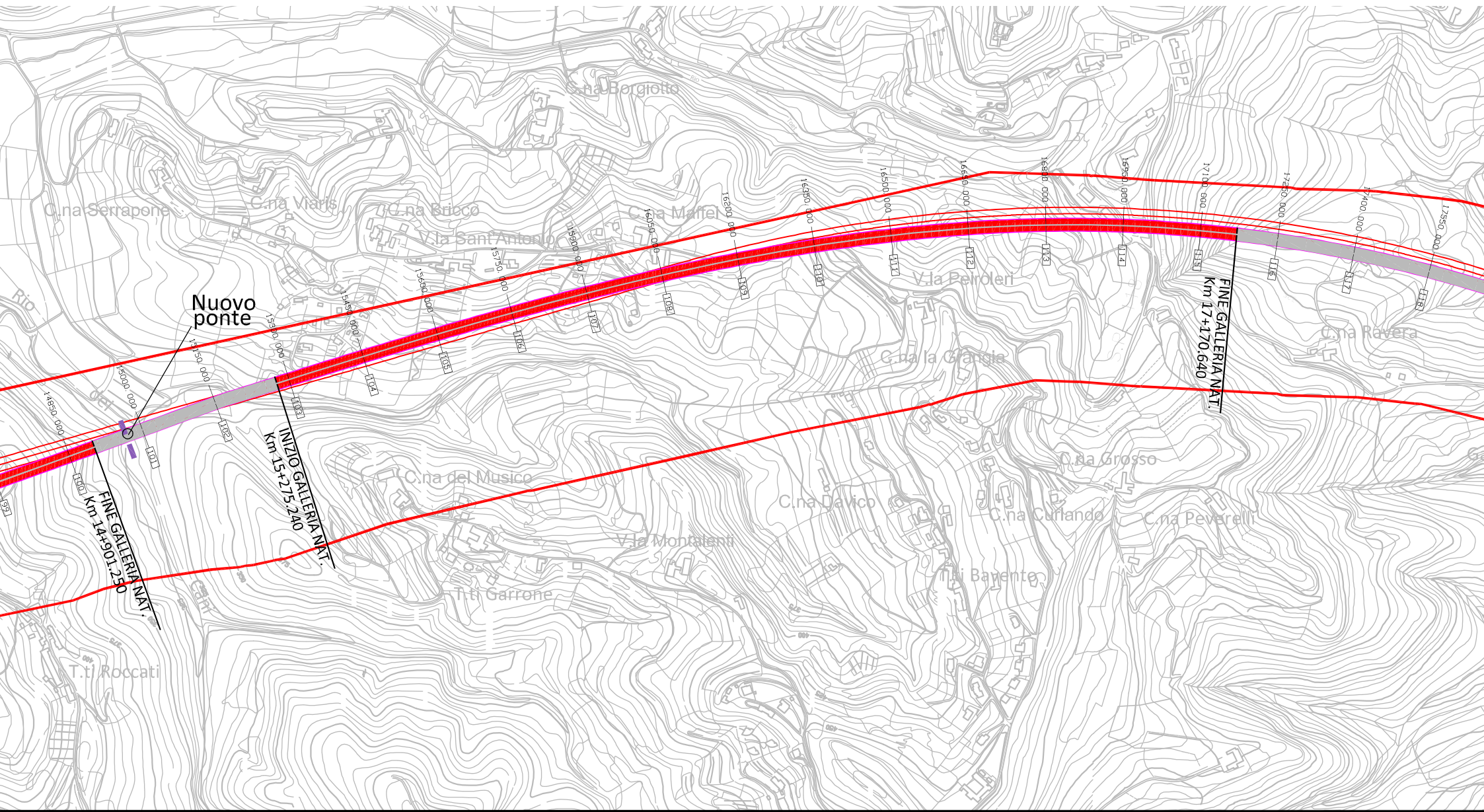
...e da queste cifre ...manca
ancora l'intera progettazione
tecnica dell'opera ...

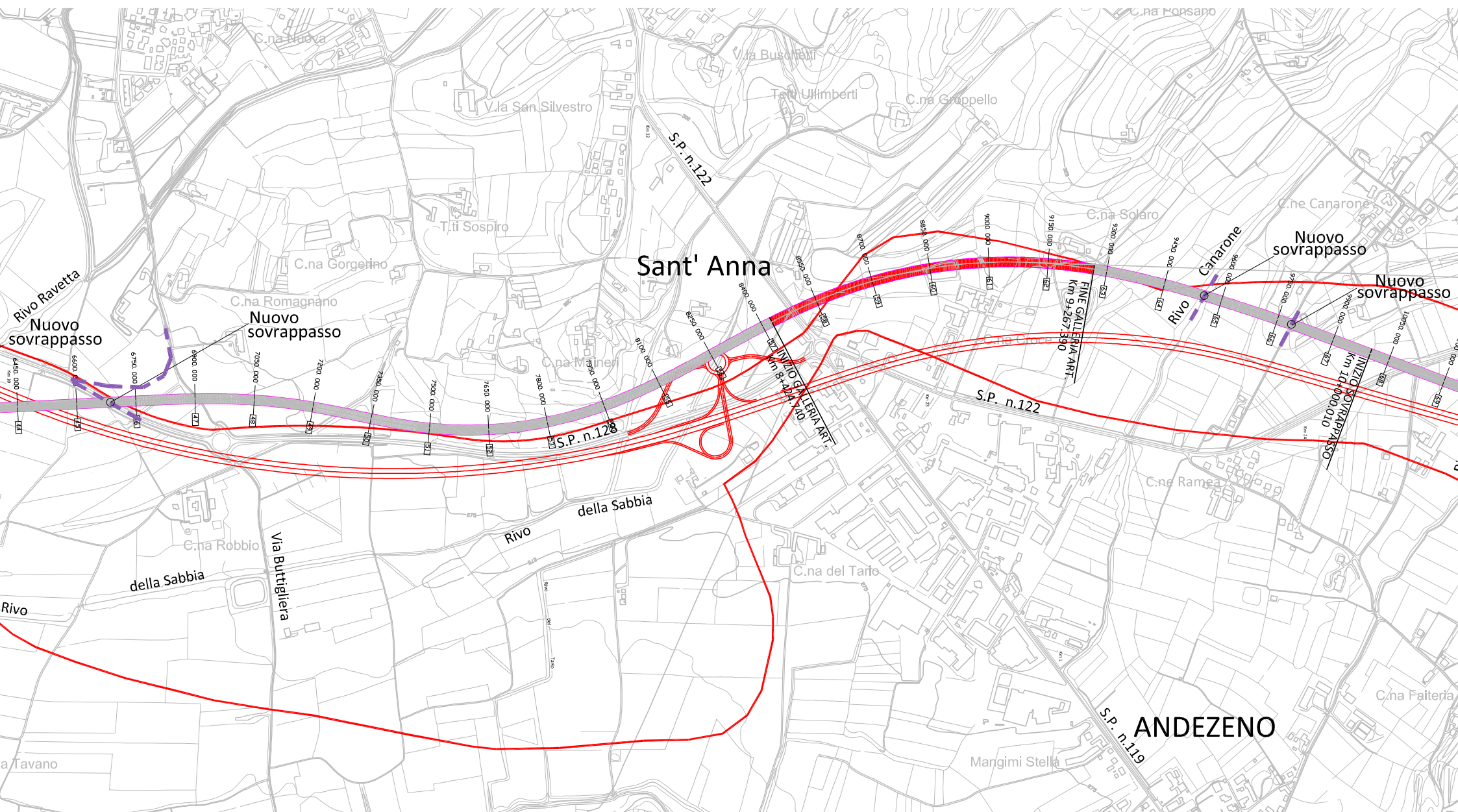
1. *Cap s.p.a. nasce nel 2008 come società mista tra Anas e Regione Piemonte con il compito di realizzare alcuni interventi, tra cui la Tangenziale Est di Torino e Corso Marche, utilizzando lo strumento del Project Financing.*
2. *L'infrastruttura che verrà messa a bando per la ricerca di un promotore finanziario, sarà un opera autostradale, con sezione di tipo A, pedaggiata, con un sistema di tipo chiuso.*
3. *La fase progettuale di studio di fattibilità che Cap sta' predisponendo è un approfondimento ed un aggiornamento dello studio di PRE-FATTIBILITA' realizzato dal Politecnico di Torino, che ha individuato un corridoio condiviso e due tracciati differenti, uno autostradale di tipo A, l'altro extraurbano principale di tipo B.*
4. *Il Politecnico, tra gli altri elementi più propri ad un livello di approfondimento di FATTIBILITA', non ha dunque approfondito il posizionamento delle barriere di esazione.*



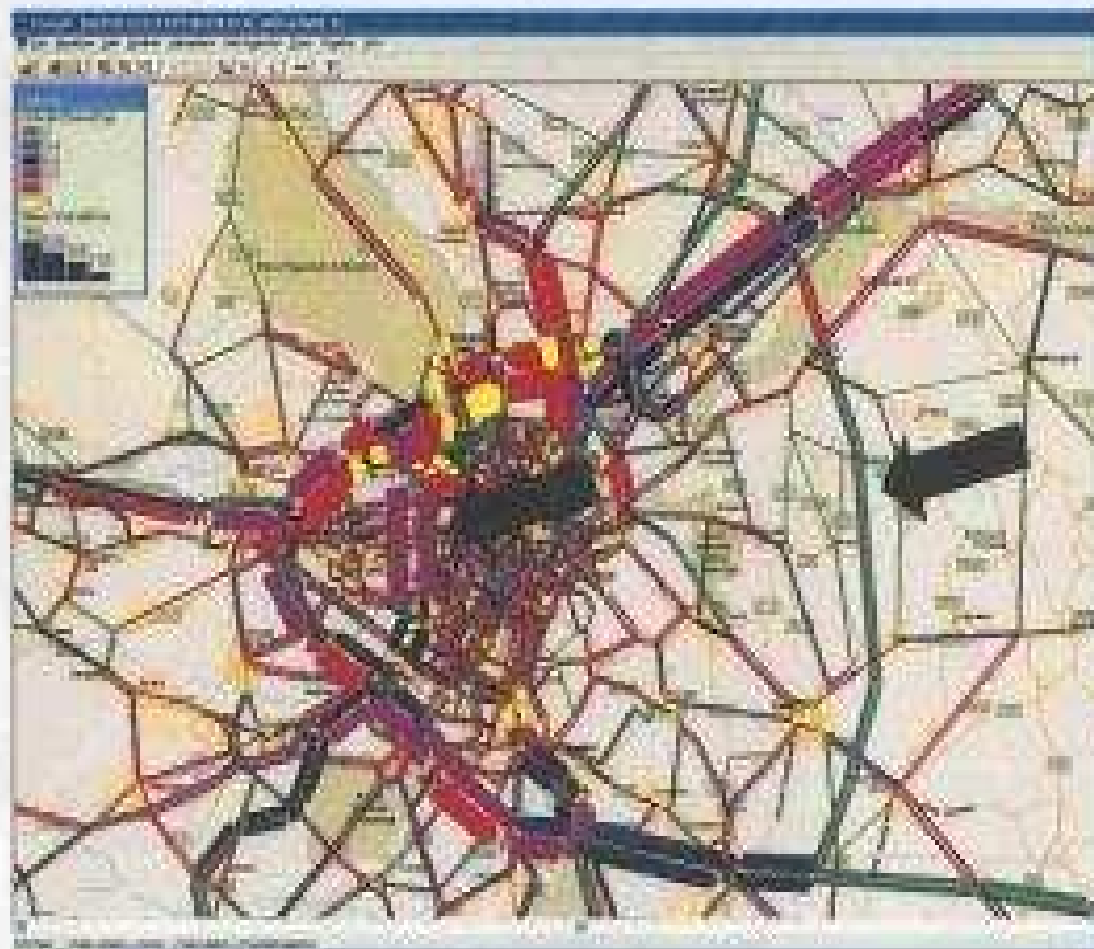
PIANA S. R.
(Sede Comunale)







Esempi metodologici - la tangenziale est senza svincoli intermedi **con** corso Marche - ora di punta 8.00-9.00 giorno medio feriale



Tangenziale est:

- 2250 veicoli/ora di cui:
 - 850 veicoli/ora in dir. N
 - 1400 veicoli/ora in dir. S
 - È ipotizzabile circa il 15% di traffico pesante
 - Stima di traffico atteso in un giorno feriale: circa 27000 veicoli
-
- In presenza di corso Marche la tangenziale est vede ridurre i propri flussi del 12% circa, sul totale dei due sensi di marcia

Esempi metodologici – sintesi risultati 2 / 5

- La tangenziale est permette di alleggerire la tangenziale di Torino con miglioramenti qualitativamente evidenti soprattutto lungo la tangenziale nord
- L'effetto “puro” (ovvero in assenza dell'asse di Corso Marche) della tangenziale est sull'attuale tangenziale si misura in una riduzione dei carichi veicolari che oscilla tra il 3% e il 6%



FEBBRAIO

2000

Progetto
interno
uffici tecnici
nessun costo

REGIONE PIEMONTE	ANAS ENTE NAZIONALE PER LE STRADE
	
PROVINCIA DI TORINO PROGRAMMAZIONE VIABILITA' E PROGETTI SPECIALI	
RACCORDO TANGENZIALE ESTERNO ALLA CONURBAZIONE TORINESE (TANGENZIALE EST)	
PROGETTO PRELIMINARE	
TITOLO TAVOLA PLANIMETRIA SVINCOLO VILLATA E SCHEMA FUNZIONALE DEI FLUSSI (Intersezione con S.P. 122)	DATA 28.02.00 SCALA 1:5.000
RESPONSABILI PER LA PROVINCIA DI TORINO Dott. Ing. GIANNICOLA MARENCO Geom. FRANCO REINERO	ADDEBITAMENTO N. TAV. 34.P-Prog
PROGETTISTA Prof. Ing. GUIDO CAPOBIO Corso Montevecchio, 58 10128 TORINO	

Raccordo tangenziale esterno alla conurbazione torinese (Tangenziale Est)

PROGETTO PRELIMINARE

Relazione – Fascicolo I

Data 28.02.2000

Responsabili per la Provincia: Dott. Ing. Giannicola Marengo - Geom. Franco ReinerioProgettista: Prof. Ing. Guido CaposioCapitolo II - Bacini di utenza e analisi del trafficoCapitolo III - Sviluppo progettuale (caratteristiche delle varie tipologie stradali ipotizzabili)Capitolo IV - Vincoli territoriali (urbanistici ed ambientali)Capitolo V - Studio geologico e geotecnicoCapitolo VI - Calcolo sommario della spesaCapitolo VII - Studio di impatto ambientaleCapitolo VIII - Sintesi dello studio di impatto ambientale

Fase di cantiere - Fase di esercizio - Idrografia ed ambiente acquatico - Generazione rifiuti -
Rumore e vibrazioni - Aspetti sociali - Altre caratteristiche del progetto - Caratteristiche generali -
Caratteristiche idrogeologiche – Ecologia - Caratteristiche estetiche e del paesaggio -
Caratteristiche storiche e culturali - Rischi naturali - Usi territoriali

Traffico previsto



anno 2010 da 879 a 1855 veicoli/ora

anno 2025 da 1369 a 2662 veicoli/ora





Inquinamento

+ 237,81 % monossido di carbonio

+ 150,00 % ossido di azzoto



CRONACA

07/02/2010 - AMBIENTE

Oltre 600 morti all'anno per lo smog



stampa



invia



più letti



condividi

Il ministero della Salute:
l'8% dei decessi è dovuto
all'inquinamento atmosferico

ALBERTO GAINO

TORINO

Lasciare l'auto nel parcheggio almeno oggi potrà non essere particolarmente efficace sull'inquinamento da polveri sottili, ma qualcosa si deve pur fare: si stima che ogni anno a Torino 640-650 decessi siano collegati agli effetti a medio e lungo termine (10-15 anni) del permanere nell'aria di livelli elevati di PM10 e altro. L'epidemiologo Ennio Cadum, Arpa Piemonte, rileva che in città muore ogni anno l'0,8 per cento - è una media ponderata - della popolazione: circa 7 mila persone. «In base agli studi di settore l'Organizzazione mondiale della sanità considera che l'8 per cento dei decessi per cause naturali sia da ricondursi a patologie correlate all'inquinamento atmosferico». I calcoli portano diritti alle 640-650 vittime dello smog.



Oggi a Torino tutti a piedi dalle 10 alle 18
+ Torino, otto ore di stop ai veicoli A. ROS.
+ Le regole e la mappa del blocco

Si stima che ogni anno a Torino 640-650 decessi siano collegati agli effetti a medio e lungo termine (10-15 anni) del permanere nell'aria di livelli elevati di PM10 e altro.

L'epidemiologo Ennio Cadum, Arpa Piemonte, rileva che in città muore ogni anno l'0,8 per cento (media ponderata - della popolazione: circa 7 mila persone)

«In base agli studi di settore l'Organizzazione mondiale della sanità considera che l'8 per cento dei decessi per cause naturali sia da ricondursi a patologie correlate all'inquinamento atmosferico».

La città di Torino, emerge al vertice dell'inquinamento:
ha la più alta media giornaliera nel quinquennio 2000-2005 per le PM10 (54 microgrammi per metro cubo), per il biossido di azoto (66 microgrammi) e per l'ozono (115 microgrammi)

Dottor Ennio Cadum (direttore dell'ARPA Piemonte) è uno degli autori del rapporto EpiAir promosso dal ministero della Salute su dieci città campione, fra cui Torino



**Il ministero della Salute:
l'8% dei decessi è dovuto
all'inquinamento atmosferico**

UNA TANGENZIALE TRA 3 PARCHI

CASTAGNETO

Castagneto
Parco della Collina
Torinese Bosco
del Vaj

Parco
del PO-
Bosco
dei
Goretti

San Raffaele Cimena

Gassino Torinese

MARMO DI
GASSINO

Castiglione Torinese

San Mauro Torinese

SUPERGA

Parco della Collina Torinese
tratto di Superga

6/8 km

Google™

... la Collina Torinese possiede una flora molto varia costituita da più di 2000 tra specie di origine alpina (*faggio, pino silvestre, sorbo montano, mirtillo nero*) e specie di ambiente mediterraneo (*orniello, sorbo domestico, pungitopo, dittamo*). I popolamenti forestali più diffusi sono i boschi misti di latifoglie a prevalenza di *querce e castagno*; ...

La **FAUNA** della Riserva è quella peculiare delle colline piemontesi: fra i mammiferi sono presenti *volpe, tasso, faina, donnola, riccio, scoiattolo*; fra i rapaci soprattutto specie diurne come *poiana, nibbio, sparviere, gheppio*; fra i notturni *allocco e civetta*. Altre specie interessanti sono: *picchio (verde e rosso), upupa, zigolo nero e numerose specie di passeracei*. Tra i mammiferi di grosse dimensioni si possono incontrare *cinghiali, volpi, tassi e faine, scoiattoli rossi e ghiri*.

UNO DEI TANTI SENTIERI
E PISTE CICLABILI O
PEDONALI... FIORE
ALL'OCCHIELLO DEL
TERRITORIO
... OGGI



E DOMANI???
QUESTO POTREBBE
ESSERE IL FUTURO...

VOGLIAMO
REGALARE
QUESTO
FUTURO AI
NOSTRI FIGLI??



UN SENTIERO... OGGI



via
Cascina Nuova

via
Momperoso

Strada della Valle del Rio della Botta
Valle del Rio della Botta
Strada Dettone/Basilicani
242

UNA GALLERIA... DOMANI

**LE NOSTRE COLLINE HANNO SERI
PROBLEMI IDROGEOLOGICI!!**



**TUTTO QUESTO PER
UN'AUTOSTRADA
SENZA USCITE
IN COLLINA E
A PEDAGGIO??**



**PAESAGGIO COLLINARE... OGGI: ZONE
AGRICOLE E ZONE NATURALI**



UN GRANDE VIADOTTO DOMANI???

**NOI
DICIAMO
NO!!**



DINTORNI DI ANDEZENO: PRIMA



DINTORNI DI ANDEZENO: dopo

**UNA TANGENZIALE
INUTILE E
DEVASTANTE**

**DOV'È FINITA LA
CAMPAGNA??**



La zona collinare...OGGI



La zona collinare...DOMANI

Non una tangenziale
ma un'autostrada -
Nessun collegamento
per Torino città!!

Non serve ai pendolari!!



Panoramica finale...



FERMIAMO IL DISASTRO!!



STOP ALLA CEMENTIFICAZIONE

STOP ALLE OPERE INUTILI

STOP AL CONSUMO DI TERRITORIO

STOP AGLI SPRECHI
FINANZIARI

LE NOSTRE BELLE COLLINE... OGGI



LE NOSTRE BELLE COLLINE... ADDIO PER SEMPRE!!

Sono previste gallerie che
stravolgeranno
l'idrogeologia del
territorio!!

Le nostre colline
sono già franate!



La natura... OGGI



La natura... DOMANI

AUMENTO CIRCOLAZIONE DI TIR
AUMENTO DI CO₂
AUMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO
AUMENTO MALATTIE A CARICO
DELL'APPARATO RESPIRATORIO



CANTIERIZZAZIONE

Per la realizzazione dell'opera sono previsti spostamenti di terreno e materiali per circa 4,5 milioni di mc per scavi e circa 1,5 milioni di mc per riporti per un totale di più di 6 milioni di mc.

Equivalenti a mezzo milioni di camion che invaderanno il territorio.

Equivalente a 2 volte il volume della piramide di Keope.

Equivalente a 4 palazzi di base 100x100 mt e alti 48 piani.

Solo la cantierizzazione potrebbe distruggere completamente il fragile equilibrio del territorio collinare in oggetto.

Esproprii fantasma

Hanno già previsto il piano di espropri nel dettaglio mq per mq proprietario per proprietario (senza sapere se il percorso sarà quello definitivo considerato che questo è solo uno studio di prefattibilità).

Colpirà una ventina di aziende agricole produttive e un centinaio di privati con rimborsi previsti di 3,7 € al mq per frutteto/vigneto, 0,6 € per seminativo e 3,2 € per terreno a pascolo.

Spariranno piccoli imprenditori agricoli e non, in un territorio vocato alla produzione agricola e ad attività agrituristiche.

COSTI

Il disastro costerà più di un miliardo di euro.

Questo è il costo previsto, ma sappiamo che le opere in Italia quaduplicano normalmente il costo ipotizzato.

Con poco più della metà si potrebbe costruire l'intero sistema metropolitano dei trasporti pubblici, progetto per altro gestito dalla stessa Provincia di Torino promotrice dell'opera Tangenziale Est.

**...informazioni
dal**



**GRAZIE
dell'attenzione ...**

a cura di PierCarlo

<http://www.notangest.altervista.org/>